

#### **4) DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

La Commissione, dopo aver preso atto che, come previsto nell'avviso di mobilità i candidati ammessi devono essere sottoposti ad un colloquio finalizzato ad accertare le conoscenze possedute rispetto alle attribuzioni proprie della figura di riferimento ed in particolare:

- nozioni generali di silvicoltura, utilizzazioni boschive, botanica, gestione della caccia e della pesca, leggi applicate in Provincia per la tutela della flora, della fauna e dell'ambiente nonché per il governo del territorio forestale e montano;
- toponomastica, usi e consuetudini in materia forestale riferiti alla zona di custodia forestale;
- elementi fondamentali di aritmetica, geometria e dendrometria;
- nozioni generali di sicurezza in ambito forestale;
- diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti;
- nozioni di diritto penale con riguardo ai reati ambientali ed ai reati contro la pubblica amministrazione;
- nozioni generali sull'ordinamento amministrativo della Provincia e dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

I commissari prendono atto che, come previsto nell'avviso, avranno a disposizione un punteggio complessivo di punti 30 e che per conseguire l'idoneità i candidati dovranno ottenere un punteggio non inferiore a 18/30.

#### **PROCEDE**

La Commissione stabilisce che il colloquio, che avrà luogo in forma pubblica, avrà una durata minima di **20 (venti) minuti**.

Gli argomenti oggetto del colloquio saranno preventivamente formulati per iscritto e potranno anche consistere in casi concreti ed applicativi per meglio verificare il livello delle conoscenze e preparazione.

I commissari interloquiranno con i candidati nel merito degli argomenti e potranno anche rivolgere ulteriori domande.

Durante la prova orale non potranno essere consultati né utilizzati appunti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, testi di legge e regolamenti.

La prova orale sarà effettuata nel rigoroso rispetto delle disposizioni dell'art. 41 del Regolamento organico del personale dipendente.

I candidati ammessi saranno sottoposti al colloquio in ordine alfabetico.

#### **5) DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI DELLE PROVE**

La Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

FASCE DI PUNTEGGI	
Da 0 a 8,99	Prova non svolta o priva degli elementi minimi per la sua valutazione, fuori argomento o con gravi errori
Da 9,00 a 14,99	Prova che denota evidenti lacune o errori e/o un alto livello di confusione nella conoscenza della materia e/o elementi insufficienti
Da 15,00 a 17,99	Prova che affronta gli argomenti con lacune o errori e che denota mediamente un livello di confusione nella conoscenza della materia e/o elementi non sufficienti
Da 18,00 a 20,99	Prova complessivamente sufficiente, con trattazione dell'argomento pertinente ma appena adeguata senza particolari approfondimenti
Da 21,00 a 23,99	Prova dalla quale si rileva una buona preparazione ed un inquadramento chiaro della materia con spunti di analisi interessanti, anche se alcuni degli

	argomenti trattati non sono affrontati in modo non del tutto approfondito.
Da 24,00 a 26,99	Prova che denota uno sviluppo degli argomenti proposti più che buono, con padronanza della materia e spunti di analisi personale oltre che una più che buona conoscenza ed inquadramento degli argomenti trattati.
Da 27,00 a 30,00	Prova che evidenzia un ottimo inquadramento degli argomenti proposti, con esposizione esaustiva dei vari aspetti connessi all'argomento trattato affrontati con logica ed approfondimento critico.

Ciascun commissario assegnerà un punteggio nel rispetto dei criteri di valutazione sopra descritti. Al termine dei lavori la Commissione formula la media dei voti assegnati da ogni Commissario e dal Presidente, che determina il punteggio finale da attribuire al candidato espresso in trentesimi.

La Commissione giudicatrice provvederà a formare la graduatoria di merito dei candidati idonei con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dal D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.